

ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE



63^{al} STAGIONE
2022 2023



Sinfonica, il catalogo è questo!

VEN 12 MAG
Ore 21,00

SAB 13 MAG
Ore 17,30

Palermo
Politeama
Garibaldi



Günter
Neuhold
DIRETTORE

Andrey
Baranov
VIOLINO

János
Balázs
PIANOFORTE

Orchestra Sinfonica Siciliana

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Concerto in re minore per violino, pianoforte e orchestra d'archi MWV 0 4

Nikolaj Rimskij-Korsakov
Shéhérazade, suite sinfonica op. 35

P R O G R A M M A

Felix Mendelssohn-Bartholdy (Amburgo, 1809 - Lipsia, 1847)

- *Concerto in re minore per violino, pianoforte e orchestra d'archi MWV 04*

Allegro

Adagio

Allegro molto

Durata 40'

Nikolaj Andreevič Rimskij-Korsakov

(Tikhvin, Novgorod, 1844 - Ljubensk, Pietroburgo, 1908)

- *Shéhérazade, suite sinfonica op. 35*

Il mare e la nave di Sinbad (Largo e maestoso, Lento, Allegro non troppo)

La storia del principe Kalender (Lento, Andantino)

Il giovane principe e la giovane principessa

(Andantino quasi allegretto, Pochissimo più mosso)

Festa a Bagdad, il mare, il naufragio

(Allegro molto e frenetico, Vivo, Allegro non troppo e maestoso)

Durata 45'

Riccardo Viagrande **Note di sala**

Composto nel 1823, quando Mendelssohn aveva appena 14 anni per i concerti che si tenevano ogni sabato nella ricca casa di Berlino della famiglia, il *Concerto in re minore per violino, pianoforte e orchestra d'archi* è, insieme alle giovanili sinfonie sempre per orchestra d'archi e al *Concerto in mi maggiore per due pianoforti*, un fulgido esempio del precoce genio del compositore tedesco che, qui, mostra una freschezza melodica derivata anche dalla giovane età e una solida conoscenza delle forme classiche. Ciò è evidente già nel primo movimento, *Allegro*, in forma-sonata, con un'esposizione orchestrale regolare nella quale vengono presentati i temi, del quale il primo serio in *re minore* contrasta con il secondo di carattere cantabile in *fa maggiore*. Ben strutturato anche il dialogo tra i due strumenti che si esibiscono in episodi virtuosistici grazie a una scrittura ricca di agilità e alla presenza, nella parte del pianoforte, delle ottave spezzate. All'interno dello sviluppo si segnala un insolito *Andante*, indicato in partitura come *Recitativo*, nel quale il violino su un accompagnamento in tremoli del pianoforte si produce in una melodia di intenso lirismo e di carattere rapsodico. Regolare è la ripresa alla cui conclusione è inserita la cadenza per i due strumenti che precede la brevissima coda. Molto bello e di carattere raccolto è il tema del secondo movimento, *Adagio*, che, esposto dall'orchestra, è sottoposto a delle variazioni da parte sia del pianoforte che del violino. L'ultimo movimento, *Allegro molto*, è una pagina brillante dalla struttura bipartita, aperta dal pianoforte.

spirata alla raccolta orientale di fiabe, *Le mille e una notte*, la *suite sinfonica Shéhérazade* fu composta da Nikolaj Rimskij-Korsakov nel 1888 ed eseguita il 28 ottobre dello stesso anno a Pietroburgo sotto la direzione dell'autore che, all'inizio della partitura, dichiarò in modo esplicito la fonte d'ispirazione introducendo il personaggio eponimo e proponendo un riassunto della storia. Di *Shéhérazade* il compositore fece due versioni, nella seconda delle quali furono eliminati i titoli descrittivi dati all'inizio di ciascun movimento, senza che, però, venisse in qualche modo alterata l'atmosfera orientaleggiante, realizzata attraverso temi che mescolano elementi popolari russi con il sistema pentatonico. L'assenza dei titoli, nella seconda versione, non toglie nulla alla struttura narrativa dell'opera realizzata attraverso un tema, affidato al violino solista, che funge da filo conduttore e appare nelle introduzioni al primo, al secondo e al quarto movimento e nell'intermezzo del terzo, rappresentando *Shéhérazade* che racconta le storie fantastiche.

Il primo movimento, *Il mare e la nave di Sinbad*, che, dal punto di vista formale, si presenta come una forma-sonata privata della sezione di sviluppo, inizia con un tema rude, pesante e, al tempo stesso, solenne eseguito in ottave dall'orchestra che rappresenta perfettamente il carattere cupo e terribile del Sultano. Dopo un breve interludio il violino solista, accompagnato dall'arpa, interviene con un tema melismatico per rappresentare la protagonista che racconta le storie fantastiche. L'esposizione si svolge attorno a due gruppi tematici dei quali il primo è costituito dal tema del Sultano affidato sempre all'orchestra seguito da uno malinconico, affidato ai legni, che evoca immense distese marine, mentre il secondo è caratterizzato dal tema di *Shéhérazade*. Questo tema ritorna nella breve introduzione del secondo movimento, *La storia del principe Kalender*, che, dal punto di vista formale, ha una struttura tripartita e presenta un carattere brillante che lo rende paragonabile allo *Scherzo* della sinfonia romantica. Il tema principale, di carattere nostalgico, è affidato prima al fagotto e poi all'oboe per passare alla fine ai violini, mentre la musica assume un brillante carattere di danza. Nella seconda parte del brano si ha un vero e proprio colpo di scena con gli ottoni che introducono un tema marziale che a un certo punto si arresta su un tremolo in pianissimo degli archi per lasciare il posto ad una cadenza *ad libitum* del clarinetto di sapore orientaleggiante. Nella ripresa, infine, il carattere nostalgico del tema principale si è ormai dissolto lasciando il posto ad un'energia ritmica a cui partecipa l'intera orchestra. Tutto il terzo movimento, *Il giovane principe e la giovane principessa*, vive, invece, del contrasto dei due temi che rappresentano rispettivamente i due personaggi del titolo. Il tema del *giovane principe* è una tenera melodia affidata prima ai violini e ripresa dagli oboi e dai violoncelli, mentre il secondo, che rappresenta la *giovane principessa*, è un grazioso motivo di carattere danzante. Nel quarto movimento, *Festa a Bagdad, il mare, il naufragio*, ritornano quasi tutti i temi esposti nei movimenti precedenti per rappresentare situazioni diverse e non alla stregua di *Leitmotiv*. Dopo una breve introduzione, in cui vengono riproposti il tema del Sultano e quello di *Shéhérazade*, la movimentata *festa a Bagdad* può avere inizio con un tema che si configura subito come una sorta di moto perpetuo. Il secondo tema è, invece, affidato ai corni e alle trombe. In questo movimento è molto suggestiva la rappresentazione del mare, che non è più ritratto in un momento di pace, ma durante una tempesta che sconvolge l'assetto di navigazione del vascello fino a farlo naufragare tra i fragori degli elementi scatenati la cui furia devastatrice è resa efficacemente da colpi di piatti e grancassa. Alla fine ritorna il tema del Sultano che, finalmente, si esprime in modo dolce, ormai distolto dal suo proposito di uccidere la moglie, che sembra affidare il suo trionfo al violino, lo strumento che ha usato per incantarlo, con i suoi penetranti suoni armonici che giungono nel finale.



Günter Neuhold direttore

Nato a Graz nel 1947, ha studiato direzione d'orchestra alla Hochschule della sua città ed ha poi seguito due corsi di perfezionamento con Franco Ferrara a Roma e con Hans Swarowsky a Vienna. Dal 1972 al 1980 ha ricevuto numerose scritture nella Repubblica Federale Tedesca ed infine l'incarico di primo Kapellmeister a Hannover e a Dortmund. Ha vinto numerosi concorsi di direzione d'orchestra: a Firenze Primo Premio, 1972, San Remo "Marinuzzi" Primo Premio, 1976, Vienna "Swarowsky" Secondo Premio 1977, Salisburgo "Böhm" Primo Premio 1977, Milano "Cantelli" Terzo Premio 1977. Ciò gli ha aperto una vasta carriera e l'invito da parte dei

Wiener Philharmoniker, dei Wiener Symphoniker, della Scala di Milano, delle Orchestre della RAI di Roma, Torino e Milano.

Dal 1981 al 1986 è stato Direttore Musicale presso l'Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini e al Teatro Regio di Parma. Dal 1986 al 1990 è stato Primo Direttore e Direttore Artistico della Filarmonica Reale delle Fiandre ad Anversa, con la quale ha guidato varie tournées in Italia, Germania, Gran Bretagna, Francia (Festival di Radio France), al Concertgebouw di Amsterdam, al Musikverein di Vienna. Dal 1989 al 1995 è stato Generalmusikdirektor al Badisches Staatstheater di Karlsruhe e dal 1995 al 2002 è stato Generalmusikdirektor e Direttore Artistico del Teatro di Brema. Dal 2008 al 2014 è stato Direttore Musicale e Direttore Artistico dell'Orchestra Sinfonica di Bilbao. Dal 2022/23 è Direttore Musicale e Artistico dell'Orchestra Sinfonica di Cyprus.

Fra le numerose orchestre dirette ricordiamo: Wiener Philharmoniker, Wiener Symphoniker, Sächsische Staatskapelle di Dresda, Philharmonia Orchestra, Orchestre National de France, le Orchestre Sinfoniche della Radio di Lipsia, Amburgo, Baden-Baden, Stoccarda e Berlino, Gürzenich Colonia, Sinfonica di Bamberg, Philh. Nazionale Budapest, Orchestre RAI di Roma, Milano e Torino, Orchestre del Regio di Torino, del Maggio Musicale Fiorentino, del Teatro Massimo di Palermo, del Teatro San Carlo Napoli, del Teatro Comunale di Bologna, della Fenice di Venezia, del Teatro Lirico di Cagliari, Orchestre National de France, Orchestre du Capitole de Toulouse, di Montpellier, di Bordeaux Aquitaine, di Nice, Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo, Orchestra RTV Spagna, Sinfonica di Madrid, di Siviglia, di Valencia, di Granada, della Galizia, di Gran Canaria, di Tenerife, di Bilbao e San Sebastian, del Liceu di Barcelona, Orchestra Sinfonica Portoghese di Lisbona, Orchestra Gulbenkian, Orchestre National de Belgique, e altre come Singapore Symphony, Tokyo Philharmonia e Symphony, Metropolitan, Yomiuri, Incheon, Masan, Changwon, Busan, Qatar, Malaysian, Shanghai, Tianjin, Hangzhou Philharmonic, Orchestra della Radio-Čaikovskij di Mosca, ABC Australia Melbourne, Auckland Philharmonia Orchestra, Canadian B.C. Vancouver, Calgary, Ontario Philharmonia, Orchestra Sinfonica Nacional, OFUNAM di Mexico City, Guadalajara, Guanajuato, di Sao Paulo e di Rio de Janeiro, Simfónica Nacional e Filarmonica di Buenos Aires. Ha diretto nei più importanti teatri d'opera in Italia e all'estero: Scala di Milano, Opera di Roma, San Carlo di Napoli, Teatro Massimo di Palermo, Teatro Bellini di Catania, La Fenice di Venezia, Teatro Comunale di Bologna, Carlo Felice di Genova, Wiener Staatsoper, Berliner Staatsoper, Deutsche Oper, Staatsoper Dresden, Nationaltheater München, Oper Leipzig, Opernhaus Zürich, Grand Théâtre de Genève, Opera Budapest, Teatro Real di Madrid, Opéra de Monte-Carlo, Opéra National de Paris, Châtelet de Paris, Capitole de Toulouse, Opéra National de Bordeaux, Opéra National du Rhin

Strasbourg, Opéra de Marseille, Teatro Sao Carlos di Lisbona, ABAO Bilbao, Opernhaus Graz, Norske Opera Oslo, Göteborgs Opera, Teatro Colon di Buenos Aires, NNT Tokyo, Tours in USA, Russia e Giappone. Ha preso parte a prestigiosi festival: Salzburger Festspiele (1978-80-83-86); nel 1985 al Vaticano ha diretto la *Missa Solemnis* di Beethoven trasmessa in Eurovisione; Festival Radio France Montpellier, Festival di Granada, Flanders Festival, Bruckner-Fest St. Florian, Festival R. Strauss Dresden, Festival Enescu Bukarest, Festival di Santander, La Biennale di Venezia, Santander 2007, Mozart La Coruna 2008, Musika-Música Bilbao, Busan MARU. È stato Presidente di masterclasses e Membro della giuria in molti concorsi.

Molto ampia la sua discografia di cui segnaliamo l'incisione de *Il Castello di Barbablù* di Bartók, *La damnation de Faust* di Berlioz, *Der Vampyr* di Marschner, *Madama Butterfly* vers.1904 di Puccini (Orphée d'or nel 2003), la *Tetralogia* di Wagner, *La Passione secondo Matteo* di Bach, *Gurre-Lieder* di Schönberg, opere sinfoniche di Mahler (*Sinfonie 1, 2, 3, 5*), Verdi (*Requiem*), Bartók (*Concerto per orchestra*), Stravinskij (*La sagra della Primavera*), Brahms (*Sinfonia 1*), Bruckner (*Sinfonia 4*) e musiche di J. Strauss, Kodály, Wolf-Ferrari, Schreker, Schnittke, Schulhoff, Liebermann e Rihm.

Nel 1999 è stato insignito della Medaglia d'onore in argento al merito della Repubblica Austriaca.



Andrey Baranov **violino**

Uno dei musicisti di maggior successo della sua generazione, il violinista Andrey Baranov gode di una carriera eccezionale come solista e partner di ensemble, esibendosi sui palchi e nei festival principali in Europa, Nord e Sud America, Africa e Asia. È il vincitore del Concorso violinistico Queen Elisabeth Competition del 2012, dei Concorsi internazionali di violino "Benjamin Britten" e "Henri Marteau" e vincitore di oltre altri venti concorsi internazionali, tra cui Indianapolis, Seoul, Sendai, Liana Issakadze, David Oistrakh e Mosca Concorso Paganini.

Dal suo debutto nel 2005 alla Filarmonica di San Pietroburgo con Vasily Petrenko e l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, ha continuato a esibirsi con l'Orchestra Sinfonica di Vienna, Orchestra Sinfonica di Montreal, Luxembourg Philharmonic, Mahler Chamber Orchestra, Brussels Philharmonic, National Orchestra of Belgium, MusicAeterna Orchestra, Mariinsky Theatre Orchestra, Sendai Philharmonic, Royal Philharmonic London, Camerata Salzburg, sotto la direzione di direttori quali Teodor Currentzis, Vladimir Fedoseev, Michel Tabachnik, Walter Weller, Emmanuel Krivine, Yuri Temirkanov, Kent Nagano, Thomas Sanderling e Alexander Vedernikov, tra gli altri. È primo violinista e membro fondatore del David Oistrakh String Quartet, un ensemble fondato nel 2012, diventato rapidamente uno dei principali quartetti d'archi attualmente attivi. Fra i suoi altri partner di musica da camera si possono citare, tra gli altri, Martha Argerich, Julian Rachlin, Boris Andrianov, Pierre Amoyal, Eliso Virsaladze, Liana Isakadze, Alexander Buzlov e Daniel Aulich. Il suo album "The Golden Violin", pubblicato dall'etichetta MUSO con brani romantici per violino, ha vinto il prestigioso premio "Diapason d'Or" nel 2018.

Nato a San Pietroburgo nel 1986 in una famiglia di musicisti, ha iniziato a suonare il violino all'età di cinque anni. Ha studiato al Conservatorio Rimsky-Korsakov di San Pietroburgo e al Conservatoire de Lausanne. I suoi insegnanti erano Lev Ivaschenko, Vladimir Ovcharek e Pierre Amoyal.



János Balázs **pianoforte**

Se si ascolta un'esibizione di János Balázs, si assiste ad un concerto avvincente e assolutamente unico. Balázs restituisce un'interpretazione del XXI secolo della musica classica con una tecnica affascinante e superiore e ha un talento singolare per catturare il pubblico, accorciando la distanza tra l'esecutore e il suo ascoltatore.

È regolarmente invitato dal Concertgebouw di Amsterdam, dal Conservatorio Tchaikovsky di Mosca, dalla Filarmonica di Colonia, dall'Accademia Liszt e dal MüPa di Budapest. Ha eseguito celebri concerti sui palcoscenici della Cité de la Musique, del Palau de Musica, del Barbican Centre, della Wiener Konzerthaus e del Royal Conservatory. Nella prossima stagione, collaborerà con

orchestre e direttori famosi come la Royal Philharmonic Orchestra, Peter Eötvös e l'Orchestre de la Suisse Romande, Iván Fischer e il Royal Concertgebouworkest, Mikko Franck e l'Auditorium de la Maison de la Radio France.

Ha ricevuto, come solista, il premio ECHO (European Concert Hall Organisation) Rising Star "Artist of the Season". Anche la musica da camera gioca un ruolo centrale nella sua arte, dove può deliziare i suoi ascoltatori con esibizioni glamour, frizzanti e fuori dagli schemi insieme ad amici con una mentalità e un orientamento simili, come Mischa Maisky, Vadim Repin o José Cura.

Diplomato all'Accademia di musica Liszt Ferenc con sede a Budapest, trova fondamentale trasmettere la tradizione di Liszt ai futuri musicisti. Alcune importanti università del mondo hanno preso atto di questa sua missione ed è stato invitato dalla Canadian McGill University, dal Shenyang Conservatory of Music, dal Hanoi Conservatory of Music per delle masterclass. Balázs è anche stato nominato professore associato dell'Accademia Liszt.

Nel 2016, János Balázs ha fondato il György Czifra Festival, che ha dedicato alla conservazione e alla cura dell'eredità intellettuale e musicale del suo modello, György Czifra. Negli ultimi cinque anni, il festival è diventato uno dei festival di musica classica di più alto rango in Ungheria; con la sua diversità di generi e la partecipazione di artisti ospiti internazionali, è un colore impareggiabile sulla tavolozza della scena culturale ungherese. Il 2021, anno del centesimo compleanno di György Czifra, è stato dichiarato anno commemorativo ufficiale dal governo ungherese, con János Balázs come direttore artistico. In collaborazione con l'Unesco, nell'ambito dell'anno della memoria 2021/2022, si sono svolti oltre cento eventi nelle sale da concerto più importanti di 36 città di 15 paesi asiatici, americani ed europei con un centinaio di artisti.

È vincitore di quasi tutti i riconoscimenti professionali e statali esistenti in Ungheria. Finora è il più giovane vincitore del prestigioso Premio Kossuth e, come tale, è nella stessa lega di musicisti come György Ligeti, György Kurtág, András Schif o Iván Fischer. Tra i premi internazionali, quest'ultimo gli è stato conferito per l'esecuzione dell'opera completa di Frédéric Chopin.

Dal 2021 è membro corrispondente dell'Accademia Ungherese delle Arti.

L'Orchestra

COORDINATORE

DIREZIONE ARTISTICA

Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA

Giulio Plotino *°

VIOLINI PRIMI

Fabio Mirabella **

Antonino Alfano

Giorgia Beninati °

Maurizio Billeci

Andrea Cirrito °

Sergio Di Franco

Cristina Enna

Federica Gatti °

Marcello Manco °

Domenico Marco

Luciano Saladino

Ivana Sparacio

Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI

Pietro Cappello *

Angelo Cumbo **

Debora Fuoco °

Francesco Graziano

Francesca Iusi

Guido Menichelli °

Edit Milibak °

Salvatore Petrotto

Giuseppe Pirrone

Martina Ricciardo °

Francesca Richichi

Marianatalia Ruscica °

VIOLE

Claudio Laureti *°

Vytautas Martisius **°

Renato Ambrosino

Giuseppe Brunetto

Gaetana Bruschetta

Giorgio Chinnici °

Roberto De Lisi

Maria Adelaide Filippone °

Roberto Presti

Camila Ines Sanchez-Quiroga °

VIOLONCELLI

Piero Bonato *°

Francesco Giuliano **

Loris Balbi

Sonia Giacalone

Domenico Guddo

Daniele Lorefice °

Giancarlo Tuzzolino °

Giovanni Volpe °

CONTRABBASSI

Carmelo La Manna *°

Francesco Monachino **°

Giuseppe D'Amico

Antonio Di Costanzo °

Paolo Intorre

Francesco Mannarino

OTTAVINO

Debora Rosti

FLAUTI

Fulvio Ferrara *°

Claudio Sardisco

OBOI

Elisa Metus *°

Maria Grazia D'Alessio (ob. e corno inglese)

CLARINETTI

Alessandro Cirrito *°

Gregorio Bragioli

FAGOTTI

Laura Costa *

Massimiliano Galasso

CORNI

Alessandro Fraticelli *°

Matteo Carmelo Barone °

Rino Baglio

Gioacchino La Barbera °

TROMBE

Giovanni Re *°

Antonino Peri

TROMBONI

Massimo La Rosa *°

Calogero Ottaviano

Giovanni Miceli

BASSO TUBA

Salvatore Bonanno

TIMPANI

Sauro Turchi *

PERCUSSIONI

Giuseppe Mazzamuto

Massimo Grillo

Giovanni Dioguardi °

Giuseppe Sinforini °

Mauro Marino °

ARPE

Laura Vitale *°

ISPETTORI D'ORCHESTRA

Giuseppe Alba

Davide Alfano

Domenico Petruzzello



Prossimo appuntamento

VEN 19 MAG ore 21,00
 SAB 20 MAG ore 17,30
 PALERMO - Politeama Garibaldi

GINTARAS RINKEVIČIUS DIRETTORE
GIUSEPPE GIBBONI VIOLINO

Sibelius

Concerto in re minore per violino e orchestra op. 47
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43

FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gaetano Cuccio *Presidente*
 Giovanni Lorenzo Catalano *Vicepresidente*
 Alessandra Ginestra
 Dario Romano
 Sonia Giacalone

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Fulvio Coticchio *Presidente*
 Antonino Maraventano
 Pietro Siragusa
 Mario Sciumé *supplente*

SOVRINTENDENTE

Massimo Provenza



INFO: BOTTEGHINO POLITEAMA GARIBALDI
 Piazza Ruggiero Settimo PALERMO • Telefoni 091 6072532 - 091 6072533
 biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it • www.orchestrasinfonicasiciliana.it



Banca del Fucino
 Gruppo Bancario Igea Banca

la vie en rose®